

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 ottobre 2009, n. 1961

**PO FESR 2007-2013, Asse I, Linea 1.2 - PO FSE 2007-2013 Asse IV: Azioni d'integrazione tra i Fondi - Disposizioni amministrative.**

La Vicepresidente, Assessore allo Sviluppo Economico ed alla Innovazione Tecnologica, Loredana Capone, di concerto con l'Assessore al Lavoro, Cooperazione e Formazione Professionale, Michele Losappio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, nella sua qualità di Responsabile dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 e di Responsabile della Linea d'Intervento 1.2, confermata dall'Autorità di Gestione del PO FSE 2007-2013, riferisce quanto segue:

“Nell'ambito degli interventi regionali di sostegno in materia di Ricerca è stato stipulato in data 28 aprile 2005 l'Accordo di Programma Quadro (APQ) tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero dell'Università e della Ricerca e la Regione Puglia. In data 17 maggio 2007 è stato sottoscritto il II Atto Integrativo dell'APQ, nel quale si assegnava una dotazione finanziaria di 28,5 milioni di euro alla realizzazione di uno specifico intervento volto al potenziamento della capacità di offerta tecnologica del sistema della ricerca pubblica regionale, attraverso la costituzione di reti di laboratori pubblici di ricerca per lo sviluppo dei settori produttivi ad alta tecnologia e per la diffusione dell'innovazione tecnologica.

La realizzazione dell'Azione 1.2.1 “Reti per il rafforzamento del potenziale tecnologico regionale”, che mira al consolidamento ed all'ampliamento della rete di laboratori pubblici di ricerca affinché essa contribuisca significativamente allo sviluppo dei settori ad alta tecnologia ed all'innovazione tecnologica, richiama le procedure di cui all'APQ Ricerca II atto integrativo, impegnando quali risorse finanziarie a disposizione 28,5 M€ derivanti dal Fondo Aree Sottoutilizzate per il periodo 2005-2008, assegnate alla Regione Puglia con delibera CIPE 35/2005.

Con la sottoscrizione del III atto integrativo dell'APQ Ricerca, in data 27 novembre 2007, è stato

poi previsto un ulteriore finanziamento dell'intervento, con 10 M€ a valere sulla delibera CIPE 3/2006.

Il PO FESR 2007-2013 ed, in particolare, l'Asse I - Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività - prevede di supportare interventi per il potenziamento infrastrutturale dei laboratori e dei centri di ricerca che svolgono attività a favore dei settori produttivi regionali e che, per qualità delle competenze possedute, possono essere considerati quali punti di riferimento per la diffusione dell'innovazione tecnologica e lo sviluppo di nuovi settori hi-tech nella Regione Puglia.

La Linea di azione 1.2.1 del PO FESR 2007-2013 prevede un finanziamento complessivo di 36.418.380 euro.

L'intervento, denominato Reti di laboratori pubblici di ricerca, si propone l'ambizioso obiettivo di realizzare una infrastruttura tecnologica del Sistema Innovativo Regionale che è strutturata in nodi distribuiti in maniera reticolare sul territorio con una elevata specializzazione tecnologica e che garantisce una logica di interoperabilità tra gli stessi. Mettere al servizio del sistema produttivo regionale un patrimonio di strumentazione, apparecchiature, conoscenze e competenze “di frontiera” che possono incidere sul riposizionamento strategico delle filiere produttive tradizionali e sulla accelerazione dello sviluppo delle filiere produttive basate sulle nuove tecnologie rappresenta una tangibile traduzione degli obiettivi delineati nel Documento Strategico Regionale.

L'82% dei costi ammissibili riguarda costi per strumenti ed apparecchiature e il 18% dei rimanenti costi riguardano costi per personale, consulenze e spese generali supplementari.

L'intervento è stato avviato a realizzazione con l'approvazione dello schema di “Avviso pubblico per l'invito alla presentazione di proposte progettuali relative alla costituzione di reti di laboratori pubblici di ricerca” (DGR n 92 del 31/01/2008), e con la definizione delle relative modalità di attuazione a competenza del Settore Industria-Industria Energetica. Con l'Atto Dirigenziale n. 57 del 06/02/2008 si è provveduto all'impegno di spesa dell'importo di 28,5 M€ e alla pubblicazione dell'Avviso pubblico sul BURP n. 29 del 21/02/2008.

Considerate le risultanze istruttorie della Commissione per la valutazione formale dei progetti, nominata con A.D. n. 657 del 10/06/2008, composta da valutatori esperti nazionali appartenenti ad Università o Enti di ricerca, con A.D. n. 1396 del 30/12/2008 (pubblicata sul BURP n. 8 del 15/01/2009) è stata approvata la graduatoria, da cui risultano ammissibili - n. 52 progetti sui 77 progetti complessivamente pervenuti, di cui n. 19 finanziabili in relazione all'entità delle risorse disponibili.

E' stata dunque avviata la fase di acquisizione dei progetti esecutivi e di uno specifico elaborato riguardante la programmazione di attività di ricerca per lo svolgimento di un progetto dimostratore di funzionamento della rete. Tale fase si concluderà il prossimo 30 ottobre.

Alla luce dell'analisi delle proposte finanziabili, l'intervento "Reti di Laboratori Pubblici di Ricerca" emerge come espressione di un approccio sistemico alla politica regionale per la ricerca industriale e l'innovazione tecnologica, necessario per raggiungere l'obiettivo strategico della "costituzione del Sistema Regionale Pugliese dell'Innovazione", già condiviso nell'ambito dei tavoli di concertazione che hanno condotto alla definizione del DSR della Regione Puglia (2006) e come riportato nella Strategia regionale per la Ricerca e l'innovazione (adottata con DGR 747 del 7/05/2009).

Capitalizzando le lezioni assunte dal precedente periodo di programmazione, una volta assicurata la dotazione infrastrutturale delle reti, occorre concentrarsi sui fattori che garantiscano il passaggio dal raggiungimento dei risultati conseguenti alla costituzione delle reti alla ricaduta applicativa e di mercato. Sembra pertanto necessario rafforzare la funzionalità della rete regionale dei laboratori attraverso un innesto di profili professionali altamente specializzati in grado di fungere da cerniera tra le potenzialità scientifiche e tecnologiche espresse dal singolo nodo della rete e le imprese singole e associate potenzialmente interessate a sviluppare percorsi di valorizzazione industriale della ricerca prodotta.

Emerge, dunque, la opportunità di prevedere interventi mirati al capitale umano coinvolto nei piani di realizzazione della rete, oltre che ai ricercatori che ne garantiranno la continuità operativa.

Infatti, l'intervento appare strettamente connesso con le priorità definite dal PO FSE 2007-2013 della

Regione Puglia, che mira a sostenere il segmento della piccola e piccolissima impresa pugliese nell'impatto con la modernizzazione tecnologica e produttiva richiesta dal mercato e dalla concorrenza mondiale. In tal senso, l'ipotesi di una espansione dell'occupazione nei settori più aperti alla concorrenza internazionale può essere sostenuta solo con lo sviluppo di nuovi prodotti e l'introduzione di nuovi processi in un ambiente industriale preparato ad accogliere e promuovere l'innovazione e la creatività.

L'Asse IV "Capitale Umano", in particolare, mira alla "creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione".

Il carattere sistemico dell'intervento "Reti di laboratori" sarebbe infatti ulteriormente esaltato dall'integrazione fra il potenziamento infrastrutturale fornito dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale e quello legato al capitale umano garantito dal Fondo Sociale Europeo.

Tale integrazione tra i Programmi Operativi sembra cogliere appieno le indicazioni comunitarie che, nell'attuale programmazione, incoraggiano le complementarità, fino ad integrare un reimpiego - sebbene parziale - della spesa di ciascun programma in direzione dell'altro.

Coerentemente, il ricorso all'integrazione tra FESR e FSE è esplicitamente previsto da entrambi i Programmi Operativi della Regione Puglia.

Sulla base di tali presupposti, con nota n. 378 del 15 ottobre 2009, il Responsabile dell'Asse I del PO FESR ha sottoposto all'attenzione dell'Autorità di Gestione del PO FSE una ipotesi di scambio sinergico e di integrazione dei fondi comunitari finalizzata alla ulteriore estensione dell'azione "Reti di laboratori" ed al rafforzamento della sua efficacia complessiva, proponendo di porre direttamente a carico del Programma Operativo FSE:

- i costi del personale e delle consulenze previste nel prospetto dei costi dei progetti ammissibili e finanziabili allo stato attuale, al fine anche di liberare risorse del Programma FESR per un ulteriore scorrimento della graduatoria, sono stimabili in 5.000.000 Euro;
- i costi relativi al reclutamento di nuovo personale altamente specializzato dedicato a garantire la funzionalità dell'intervento nella sua dimensione

di rete regionale e la sua promozione a livello territoriale, per almeno 24 mesi dall'avvio operativo di ciascun progetto: il fabbisogno stimato è pari a n. 220 profili, il cui costo medio è pari a 50.000 euro, pari a complessivi 11.000.000 Euro.

Con nota n. 34/4640/FP del 20/10/09, l'AdG del PO FSE ha aderito a tale proposta.

Si propone, quindi, alla Giunta di autorizzare l'Autorità di gestione del FSE a svolgere tutte le attività amministrative finalizzate ad assicurare il concorso finanziario del PO FSE Puglia 2007-2013 all'intervento di cui alla DGR n. 92 del 31/01/2008. In particolare, di assicurare il concorso del FSE per un ammontare pari a 16 Milioni di euro in merito a:

- i costi del personale e delle consulenze previste nel prospetto dei costi dei progetti ammissibili e finanziabili allo stato attuale, per un totale di circa 5.000.000 Euro;
- i costi relativi al reclutamento di nuovo personale altamente specializzato dedicato a garantire la funzionalità dell'intervento nella sua dimensione di rete regionale e la sua promozione a livello territoriale, per complessivi 11.000.000 Euro.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e s.m.i

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

La Vicepresidente, di concerto con l'Assessore al Lavoro, Cooperazione e Formazione Professionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Il presente atto rientra nelle competenze della

Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a), d) ed f) della L.R. n. 7/1997.

#### LA GIUNTA

Udita la relazione della Vicepresidente;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dall'Autorità di Gestione e dal Responsabile dell'Asse I del PO FESR 2007-2013;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

#### DELIBERA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa;
- di approvare l'integrazione del PO FESR Asse I Linea 1.2.1 con il PO FSE Asse IV;
- di autorizzare l'Autorità di Gestione del PO FSE a procedere all'utilizzo dei fondi per il riconoscimento dei costi del personale e delle consulenze dei progetti finanziati e per il reclutamento di nuovo personale specializzato in riferimento all'Avviso approvato con DGR n. 92/2008;
- di autorizzare il Responsabile dell'Asse I a procedere allo scorrimento della graduatoria sulla base delle nuove risorse finanziarie disponibili
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito internet: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola